

stagione *ErrePomeriggi* 2014-2015

20 novembre 2014 <i>Le sensibilità Ritrovate</i>	23 febbraio 2015 * <i>Cantabile variando molto</i>
16 dicembre 2014 <i>Concerto di Natale</i>	26 marzo 2015 <i>I quattro elementi sull'eco di Leonardo</i>
15 gennaio 2015 <i>Nella notte. Suggerimenti poetiche in musica</i>	23 aprile 2015 <i>Chitarre alla villa</i>
12 febbraio 2015 <i>Il fascino indiscreto dei centri tonali</i>	26 maggio 2015 <i>Concerto di chiusura</i>

I concerti si terranno presso la *Biblioteca Musicale A. Della Corte*
Villa del Parco della Tesoriera, corso Francia 186 - Torino
per raggiungerci: METRO MONTEGRAPPA - AUTOBUS 71 - 2 - 65
*presso l'*Aula Magna del Politecnico* corso Duca degli Abruzzi 24

CHI SIAMO

Erremusica è nata nel quartiere della circoscrizione 3 e lavora con assiduità dal 1996 con bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Torino, molti dei quali hanno raggiunto ottimi livelli e si sono diplomati presso il Conservatorio. I nostri docenti sono tutti diplomati al Conservatorio e specializzati in didattica della musica. I nostri corsi sono organizzati con cadenza scolastica e si svolgono in orari pomeridiani. La scelta dell'orario è libera e compatibile con gli altri impegni scolastici. La sede principale di Erremusica è in Via Bagetti 27, all'interno di uno stabile d'epoca. Tutte le aule sono dotate di almeno un pianoforte.

COSA OFFRIAMO

Si tengono corsi di: pianoforte, violino, violoncello, flauto traverso e dolce, chitarra, clarinetto, tromba, canto e coro. Per aumentare la nostra offerta di impegni pomeridiani, all'interno della stessa associazione offriamo anche corsi di pittura e scacchi. I costi sono contenuti e per corsi di gruppi esistono quote scontate, soprattutto per chi comincia in età prescolare. Infine Erremusica organizza corsi paralleli di arte per adulti e ragazzi (Pittura, Acquerello, Disegno dal vivo, Modellaggio).

UN IMPEGNO CHE PROSEGUE DA OLTRE 18 ANNI

L'associazione ERREMUSICA partecipa a progetti della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Provincia di Torino. A livello culturale Erremusica organizza visite a mostre permanenti ed itineranti in tutta Italia. Infine, grazie ad una collaborazione con il Teatro Regio di Torino, può anche procurare biglietti ed abbonamenti per le opere ed i concerti in programmazione, tutti ovviamente scontati (dal 10% in su).



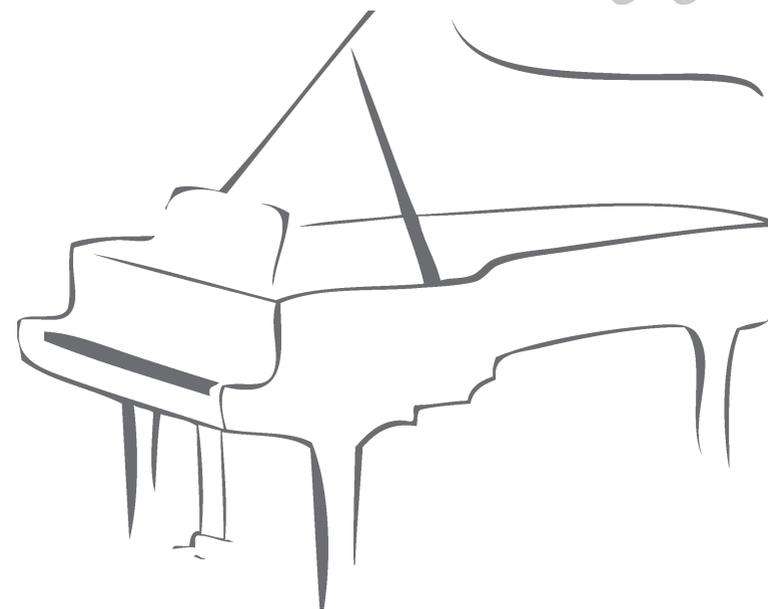
ASSOCIAZIONE ERREMUSICA

via Bagetti 27 10138 Torino • tel 011 4332620 / 333 7942436
info@erremusica.it • www.erremusica.it
responsabile rapporti con i media: *Cristina Lagana*



ErreMusica presenta
Stagione Concerti 2014-2015
Biblioteca Musicale A. Della Corte
Villa del Parco della Tesoriera

ErrePomeriggi



23 ottobre 2014 - ore 17,00

Armoniche Risonanze
*Chiara Francesetti, Ginevra Garetto,
Miriam Paschetta, Chiara Sebastiani*
Arpe

DIREZIONE ARTISTICA: *Carla Rebora*

NOTE E PROGRAMMA DI SALA: *Giulia Giancristofaro*

«Nella quiete silente della notte,
una cascata di copiose perle,
un grappolo di scintillanti note
sulle ali di una tenue brezza
nell'aria fresca si diffonde.
Sono magici suoni che virtuose dita
rubano alle frementi corde di un'arpa» [...]

I versi tratti dalla poesia *Suoni d'arpa* di Ignazio Amico descrivono la diffusione dei suoni prodotti da un'arpa, che riecheggiano in una notte tranquilla e silenziosa. In tale immagine, le *Armoniche risonanze* di questo splendido strumento a corde riescono a far sognare, a portare lontano, a conquistare gli ascoltatori con le loro sonorità affascinanti, con i loro 'magici suoni'.

Il concerto si apre con la prima esecuzione assoluta del brano del compositore fiorentino **Giovanni Dario Manzini**, *Preludio sullo scoglio di Leucade*, di chiara ispirazione mitologica greca: da questo scoglio, infatti, secondo la leggenda, la poetessa Saffo si sarebbe gettata in mare a causa del suo amore non corrisposto per Faone, pescatore di Mitilene, che ebbe in dono dalla dea Afrodite una straordinaria bellezza e l'eterna gioventù. Per il compositore hanno grande importanza le emozioni umane, evidenti nel mito, che si esprimono nel brano attraverso l'intreccio delle quattro arpe che si scambiano temi e trilli diventando quasi un unico strumento. Proprio a ricordo delle antiche arpe, che avevano un'accordatura impostata prima dell'inizio del pezzo che non poteva variare, il compositore mantiene la medesima accordatura per l'intero brano, la cui essenza può essere sintetizzata nell'indicazione di movimento che compare in partitura ovvero 'fluida, leggero, molto espressivo': fluido e leggero come il vento che colpisce lo scoglio di Leucade.

Il secondo brano del concerto, il *Canone e giga in re maggiore*, conosciuto più semplicemente come il *Canone* di **Pachelbel**, è uno dei più famosi brani di musica classica di tutti i tempi; è stato composto da questo musicista tedesco intorno al 1680 come parte di un'opera di musica da camera originariamente scritta per tre violini e basso continuo. In seguito, il pezzo è stato arrangiato per vari strumenti fino a raggiungere la forma di brano orchestrale. La struttura del *Canone* è apparentemente semplice: viene utilizzato un ostinato (la stessa linea del basso continuo ripetuta) e un canone (la stessa melodia ripetuta da ognuna delle tre voci, che entrano una dopo l'altra, in modo 'circolare'). In realtà, l'approccio di Pachelbel alla composizione è quasi matematico e la complessità della struttura del *Canone*, che pure non varia mai nel ritmo, aumenta con il procedere dell'esecuzione, fino a quando le variazioni – che sono in tutto ventotto – diventano via via più complesse, per poi tornare alla linearità e semplicità iniziali.

Le *Antiche arie e danze per liuto* sono una raccolta di tre suite d'orchestra, composte da **Ottorino Respighi** tra il 1917 e il 1931 come trascrizioni libere da brani per liuto del XVI e XVII secolo; la suite che viene eseguita più spesso è la terza, costituita da quattro movimenti: il terzo movimento, la *Siciliana*, è una danza in tempo *Andantino* con una melodia molto dolce e cantabile.

Segue la *Passacaglia*, movimento conclusivo dalla *Suite n. 7 in sol minore* per clavicembalo di **Georg Friedrich Händel**: si tratta di uno dei brani maggiormente conosciuti del compositore e rappresenta il culmine dell'intera suite; è un grande movimento contrappuntistico costituito da sedici brevi variazioni, l'ultima delle quali sintetizza, in un certo senso, le precedenti con i suoi veloci arpeggi di semicrome.

En bateau è il primo dei quattro movimenti che costituiscono la *Petite Suite* composta da **Claude Debussy** nel 1889 originariamente per pianoforte a quattro mani. Successivamente ne sono state fatte trascrizioni per svariati strumenti ed ensemble, la più eseguita delle quali è la versione orchestrale. I primi due movimenti della *Petite Suite* (*En Bateau* e *Cortège*) sono tratti da due poesie della raccolta *Fêtes galantes* di Paul Verlaine; in *En Bateau*, giovani festaioli immaginano appuntamenti romantici mentre solcano con la barca un lago, al tramonto: la musica di Debussy coglie in modo efficace il loro stato d'animo di serenità e, contemporaneamente, di languore. Questo movimento, in tempo *Andantino*, è una dolce e ondeggiante barcarola: dopo il tema iniziale, in cui gli arpeggi evocano l'acqua fremente sotto i remi della barca, la parte successiva offre un'idea più vigorosa e animata, data dai ritmi puntati. Lo 'sviluppo' sfrutta l'idea iniziale del pezzo, ma con la percezione di un'improvvisa sospensione del senso direzionale armonico. Nella ripresa il primo tema è accompagnato da frammenti del secondo e dello sviluppo, e l'armonizzazione non si ripete due volte uguale, ma cambia sempre.

Nel 1907 **Debussy** scrive la suite per pianoforte *Children's Corner*, che richiede all'esecutore, più che grandi capacità virtuosistiche, straordinaria sensibilità e fantasia. La suite, che si compone di sei brani, non è destinata a mani infantili e neppure a giovani ascoltatori, nonostante la dedica alla figlia Emma-Claude: «Alla mia cara piccola Chou-chou, con le più tenere scuse di suo padre per quel che segue». Il primo brano di *Children's Corner* è *Doctor Gradus ad Parnassum*, in tempo *Modérément animé*: è una fine presa in giro dei difficili esercizi e dello stile di Muzio Clementi – autore della celebre opera didattica *Gradus ad Parnassum* – ed esprime con umorismo il parere piuttosto scettico di Debussy sul valore di questo genere di educazione musicale. Il breve rallentando che interrompe il corso di questa toccata scintillante sembra quasi che interpreti il desiderio che il bambino ha dei giochi che lo stanno aspettando.

Le opere del compositore e sacerdote spagnolo **Mateo Albéniz** sono scritte soprattutto per clavicembalo, fortepiano, organo e sono principalmente religiose, avendo egli ricoperto per vari anni il ruolo di maestro di cappella in varie chiese di Logroño e San Sebastián. Tra le sue composizioni una nota a parte merita la *Sonata in re maggiore* edita da Joaquín Nin, di cui sono state fatte diverse trascrizioni per strumenti a corda, che l'hanno resa assai celebre: si caratterizza per uno stile di danza popolare, brioso e pieno di slancio.

Conclude il concerto la trascrizione per quartetto di arpe del celebre *Coro dei Matadores* dal secondo atto della *Traviata* di **Giuseppe Verdi**. I due cori *Noi siamo zingarelle* e *Di Madride noi siamo mattadori* sono cantati quasi alla fine del secondo atto, nel momento della festa in maschera a casa di Flora, amica di Violetta: alcune ragazze mascherate da zingarelle cantano e ballano accompagnandosi al ritmo dei tamburelli, alcune di loro leggono la mano ai padroni di casa. Arrivano poi alcuni signori vestiti da 'mattadori' e raccontano, mimandola, la storia del torador Piquillo che, per conquistare la sua amata, ha ucciso cinque tori nell'arena: la musica sottolinea e mette in risalto, grazie all'uso di tamburelli e nacchere, il clima di festa, i balli vivaci, le atmosfere esotiche.

Giulia Giancrisofaro



programma

GIOVANNI DARIO MANZINI

(Firenze, 1978)

Preludio sullo scoglio di Leucade

JOHANN PACHELBEL

(Norimberga, 1653 – Norimberga, 1706)

Canone

OTTORINO RESPIGHI

(Bologna, 1879 – Roma, 1936)

Siciliana

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL

(Halle, 1685 – Londra, 1759)

Passacaglia

CLAUDE DEBUSSY

(Saint-Germain-en-Laye, 1862 – Parigi, 1918)

En bateau

Doctor Gradus ad Parnassum

MATEO ALBÉNIZ

(Logroño, 1755 - San Sebastián, 1831)

Sonata in re maggiore

GIUSEPPE VERDI

(Le Roncole, 1813 – Milano, 1901)

Coro dei Matadores

Chiara Francesetti, Miriam Paschetta, Ginevra Garetto, Chiara Sebastiani

Torinesi, nate tra il 1992 e il 1995, hanno iniziato ad avvicinarsi alla musica all'età di quattro anni, frequentando la scuola Suzuki Talent Center di Torino con la professoressa Gabriella Bosio.

Hanno proseguito i loro studi al Conservatorio "G. Verdi" di Torino: tre di loro hanno conseguito il diploma mentre Chiara Sebastiani frequenta attualmente il nono anno.

Tra gli eventi più importanti a cui hanno partecipato insieme si ricorda nel 2006 la Suzuki Method World Convention, evento che riunisce musicisti provenienti dalle varie scuole Suzuki di tutto il mondo. Entrate a far parte nel 1998 dell'ensemble "Trilli e glissé" diretto da Gabriella Bosio, si sono esibite in numerosi concerti: i più importanti a Cagliari nel 2011, nello stesso anno a Lingottomusica Torino ("Giovani per tutti"), ai Musei Vaticani a Roma nel settembre del 2013, a Torino nello stesso anno ("Torino spiritualità") e ancora a Torino nel gennaio 2014 in "harparade".

Hanno allietato i pomeriggi nelle sale della reggia di Venaria per l'evento "Musica a corte".

Hanno inoltre partecipato ad alcuni corsi di perfezionamento con Margherita Bassani e Letizia Belmondo.

